



Senza cibo gli anziani della rsa
di **VINCENZO PELLICO** [a pagina 9](#)

Pif svela il suo film al Galleria
di **GILDA CAMERO** [a pagina 11](#)

Più 450 euro sui redditi alti gli scenari per il deficit sanitario

Irpef maggiorato dello 0,75% per tutti: è una delle opzioni per coprire i 370 milioni di buco
Ma Decaro prende tempo: "Stiamo valutando le risorse del bilancio che possiamo usare"

Parco giustizia, tempi più lunghi "Graduatoria deve essere rifatta"

di **CHIARA SPAGNOLO**



È stata definita «irrazionale» l'interpretazione utilizzata dall'Agenzia del demanio nell'attribuzione dei punteggi ai raggruppamenti di imprese che hanno partecipato alla gara per l'assegnazione del mega-appalto per la realizzazione del Parco della giustizia di Bari.

[a pagina 5](#)

Pnrr, la ricorsa non è sufficiente pronte solo 26 case di comunità

Ce la stanno mettendo tutta, a recuperare il tempo perso. E a giugno, i tecnici della sanità regionale vogliono dimostrare di aver vinto la sfida. È una corsa tutta in salita, quella per la realizzazione delle 121 case di comunità previste dal Pnrr. E nonostante il colpo di reni dato nei primi tre mesi dell'anno i risultati sono ancora insufficienti.

[a pagina 2](#)

di **PIERO RICCI**

Da un minimo di 100 euro per i redditi fino a 15mila euro a un massimo di 425 euro per i redditi che superano i 50mila annui: sarebbero questi gli aumenti dell'aliquota Irpef che servirebbero alla Regione per ripianare il deficit di 370 milioni nei conti della sanità. Il condizionale è d'obbligo. Si tratta di proiezioni.

[alle pagine 2 e 3](#)

Forza Italia si spacca I consiglieri regionali "Si riparta da chi ha i voti"

di **LUCIA PORTOLANO**

[a pagina 3](#)



L'INTERVISTA
di **DAVIDE CARLUCCI**

I tecnici in autostrada per la riapertura del tratto fra Vasto sud e Poggio Imperiale

[a pagina 7](#)

Stato d'emergenza per il maltempo Cotecchia: fissare priorità sulle frane

Sostegno all'ex FdI Pd a Molfetta divide il campo largo

[a pagina 3](#)



EDDYCOLA

ristorante

Ospitalità, convivialità e gusto in connubio con tradizione e innovazione in uno dei salotti più belli di Bari

Corso Vittorio Emanuele, 105 - Bari
080 86 42 343

Guanciale: "Ricciardi gli amici, mia moglie qui gioco in casa"

di **ANTONELLA W. GAETA**

[a pagina 11](#)



La chiesa riapre grazie a 2 milioni di un benefattore "È una vedova"

di **ANNA PISCOPO**

È giallo sull'identità del benefattore che ha donato quasi due milioni di euro alla parrocchia di San Francesco di fronte a piazza Garibaldi. Si vocifera, in sagrestia, che si tratta di una donna rimasta vedova e con un figlio che studia in città. «È una fedele rimasta affascinata dalla bellezza della chiesa». In effetti il regalo della famiglia, che ha scelto di restare anonima, ha permesso al blu dei dipinti di tornare a splendere dopo il lavoro di restauro durato tre anni. Non solo. Gli interventi hanno interessato anche le strutture murarie, le suppellettili ma anche gli interni dell'edificio e del campanile.

I parrocchiani sono alle prese con i preparativi, rivestono l'altare e preparano le letture mentre l'organista accorda lo strumento. La chiesa verrà riaperta al culto martedì prossimo alle 18 con una messa solenne presieduta dall'arcivescovo di Bari-Bitonto monsignor Giuseppe Satriano. In passato furono i domenicani a volerla intitolare a Maria Santissima del Rosario; i paolotti nel Seicento dedicarono in precedenza a San Francesco da Paola. «Queste mura parlano della storia – dice il parroco Peppino Cutrone – di chi lo ha fatto e del perché lo ha fatto. È il richiamo alla memoria, ai significati di questa chiesa che era l'ultima della città: da qui passavamo i morti prima di raggiungere il cimitero. Salmè che i monaci benedivano. L'augurio è che tornino ad amare questa chiesa come fosse casa». Alla donazione della signora si è aggiunto un contributo successivo di Regione e Fondazione Puglia. Inoltre, interventi hanno interessato il consolidamento delle murature e del porticato. Un occhio di riguardo poi è stato dedicato all'apparato pittorico e figurativo presente nelle parti del transetto e dell'abside. I lavori, sono stati effettuati sotto la sorveglianza della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio della città metropolitana di Bari.